

*SAN GIUSEPPE*

*SPOSO DI MARIA*

*19 marzo - solennità*

*PRIMI E SECONDI VESPRI*

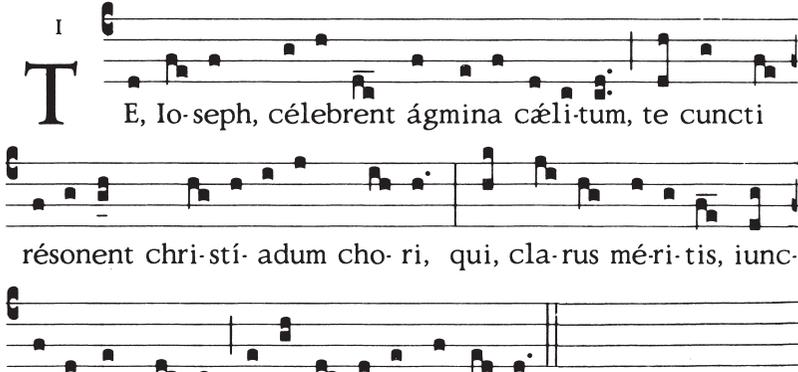
ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»

ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)



## INNO

I



E, Io-seph, célebrent ágmina cáeli-tum, te cuncti  
résonent chri-stí- adum cho- ri, qui, cla-rus méri-tis, iunc-  
tus es íncli-tæ casto fœde-rè Virgi-ni.

2. Almo cum túmidam gérmine cóniugem  
admírans, dúbio tängeris ánxius,  
afflátu súperi Fláminis ángelus  
concéptum púerum docet.

3. Tu natum Dóminum stringis, ad éxteras  
Ægypti prófugum tu séqueris plagas;  
amíssum Sólymis quæris et ínvenis,  
miscens gáudia flétibus.

4. Eléctos réliquos mors pia cónsecrat  
palmámque eméritos glória súscipit;  
tu vivens, súperis par, frúeris Deo,  
mira sorte beátior.

5. Nobis, summa Trias, parce precántibus;  
da Ioseph méritis sídera scándere,  
ut tandem líceat nos tibi pérpetim  
gratum prómere cánticum. Amen.

Traduzione dell'Inno:

*1. Ti celebrino, San Giuseppe, le schiere celesti,  
a te cantino in coro tutti i cristiani:  
congiunto alla Vergine in casta alleanza,  
tu risplendi di altissimi meriti.*

*2. Vedendo la Sposa gravida del Santo,  
ti afferrano il dubbio e l'angoscia,  
ma l'angelo ti annunzia nel sogno:  
per opera dello Spirito è concepito il Figlio.*

*3. Tra le braccia tu stringi il nato Signore,  
profugo lo segui in terra straniera;  
smarrito lo cerchi e ritrovi nel tempio,  
mescolando lacrime di gioia e dolore.*

*4. Una pia morte consacra gli eletti,  
la palma di gloria attende i vittoriosi;  
tu vivente, simile agli angeli, fruisci di Dio,  
più beato per una sorte meravigliosa.*

*5. O eccelsa Trinità, perdona noi supplici,  
per i meriti di Giuseppe attiraci al cielo,  
affinché noi pure possiamo elevarti  
il canto dell'eterna gratitudine. Amen.*

## SALMODIA

## ANTIFONA I - SALMO 109

*Giacobbe generò Giuseppe, sposo di Maria; da lei è nato Gesù, chiamato il Cristo (cf. Mt 1,16).*

I g  
I

ACOBAU-TEM \* GENU-IT JO-SEPH, VI-RUM MA-RÍ-  
Æ, DE QUÀ NA-TUS EST JE-SUS, † QUI VO-CÁ-TUR CHRI-STUS.  
T. P. † QUI VO-CÁ-TUR CHRI-STUS, AL-LE-LÚ-IA. E U O U A E.

**O**racolo del Signore al mio Signore: \*

«Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici \*  
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: \*

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza †

tra santi splendori; \*

dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: \*

«Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, \*  
annienterà i re nel giorno della sua ira.

Giudicherà i popoli: \*  
in mezzo a cadaveri ne stritolerà la testa su vasta terra.  
Lungo il cammino si disseta al torrente \*  
e solleva alta la testa.

*Gloria... Si ripete l'antifona.*

## ANTIFONA II - SALMO 110

*L'angelo Gabriele fu mandato da Dio a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria (Lc 1,26-27).*

II D  
2 **M**

Is-sus est \* Ange-lus Gábri- el a De-o ad Vír-  
gi-nem desponsá- tam vi-ro, cu- i nomen e- rat Jo-seph, de  
domo Da- vid : et nomen Vírgi- nis Ma-rí- a. T. P. Alle-lú- ia.  
E u o u a e.

**R**enderò grazie al Signore con tutto il cuore, \*  
nel consesso dei giusti e nell'assemblea.

Grandi sono le opere del Signore, \*  
le contemplino coloro che le amano.

Le sue opere sono splendore di bellezza, \*  
la sua giustizia dura per sempre.

Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: \*  
pietà e tenerezza è il Signore.

Egli dà il cibo a chi lo teme, \*  
si ricorda sempre della sua alleanza.

Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere, \*  
gli diede l'eredità delle genti.

Le opere delle sue mani sono verità e giustizia, \*  
stabili sono tutti i suoi comandi,  
immutabili nei secoli, per sempre, \*  
eseguiti con fedeltà e rettitudine.

Mandò a liberare il suo popolo, \*  
stabili la sua alleanza per sempre.

Santo e terribile il suo nome. \*

Principio della saggezza è il timore del Signore,  
saggio è colui che gli è fedele; \*  
la lode del Signore è senza fine.

*Gloria...      Si ripete l'antifona.*

**ANTIFONA III - SALMO 111**

*Maria, madre di Gesù, sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo (cf. Mt 1,18).*



III b

3 **C** UM esset desponsá-ta \* Ma-ter Je-su Ma-rí- a Jo- seph,

ántequam conve-ní- rent, invénta est in ú-te-ro ha- bens de

Spí- ri-tu † Sancto. T.P. † Sancto, al-le- lú-ia. E u o u a e.

**B**eato l'uomo che teme il Signore \*

e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe, \*

la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, \*

la sua giustizia rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, \*

buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, \*

amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno: \*

il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, \*  
 saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
 Sicuro è il suo cuore, non teme, \*  
 finché trionferà dei suoi nemici.

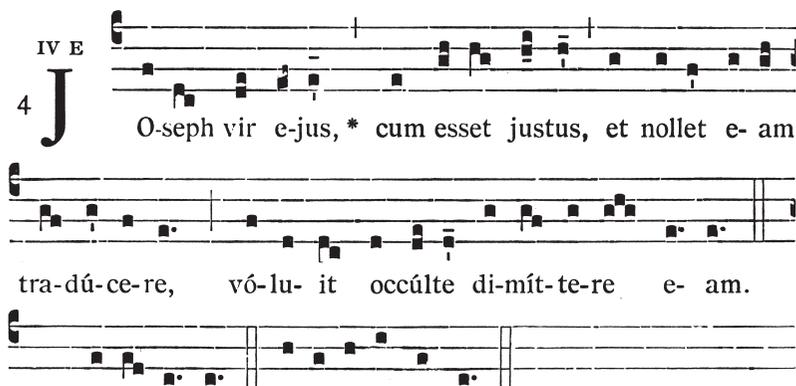
Egli dona largamente ai poveri, †  
 la sua giustizia rimane per sempre, \*  
 la sua potenza s'innalza nella gloria.  
 L'empio vede e si adira, †  
 digrigna i denti e si consuma. \*  
 Ma il desiderio degli empi fallisce.

*Gloria... si ripete l'antifona.*

## ANTIFONA IV - SALMO 112

*Giuseppe, suo sposo, che era giusto, non volendo denunciarla pubblicamente, decise di rimandarla in segreto (cf. Mt 1,19).*

IV E  
 4 J



O-seph vir e-jus, \* cum esset justus, et nollet e-am  
 tra-dú-ce-re, vó-lu-it occúlte di-mít-te-re e-am.  
 T. P. Alle-lú-ia. E u o u a e.

**L**odate, servi del Signore, \*  
 lodate il nome del Signore.  
 Sia benedetto il nome del Signore, \*  
 ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
 sia lodato il nome del Signore.  
 Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
 più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
 e si china a guardare nei cieli e sulla terra?  
 Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
 dall'immondizia rialza il povero,  
 per farlo sedere tra i principi, \*  
 tra i principi del suo popolo.  
 Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
 quale madre gioiosa di figli.

*Gloria... Si ripete l'antifona.*

### ANTIFONA V - CANTICO NT 10

*cf. Ef 1,3-10*

*Io gioisco nel Signore, esulto in Dio, mio salvatore (cf. Lc 1,46-47).*

III b  
 5 **E**

-go au-tem \* in Dómi-no gau- de-bo, et exsul-

tábo in De-o Je-su me-o. *T. P.* Alle-lú-ia.

E u o u a e.

**B**enedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti

con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, \*

per trovarci, al suo cospetto,  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi \*

per opera di Gesù Cristo,  
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, \*

che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, †

la remissione dei peccati \*

secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi

con ogni sapienza e intelligenza, \*

poiché egli ci ha fatto conoscere

il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo tutte le cose, \*

quelle del cielo come quelle della terra.

Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo nella pienezza dei tempi.

*Gloria... Si ripete l'antifona.*

## LETTURA BREVE

### RESPONSORIO

*Ho invocato Dio, Padre del mio Signore. Perché non mi abbandoni  
nell'ora della prova.*

VI  
Nvo-cá- vi Dómi- num, \* Pa-trem Dómi- ni  
me- i. ¶. Ut non de-re- línquat me in di- e tri- bu- la- ti- ó-  
nis. ¶. Gló-ri- a Patri, et Fí- li- o, et Spi- rí- tu- i Sancto.

*Tempo di Pasqua*

VI  
Nvo-cávi Dóminum, Patrem Dómi- ni me- i,



\* Alle- lú- ia, al-le- lú- ia. ∇. Ut non de-re- línquat me



in di- e tri- bu- la- ti- ó- nis. ∇. Gló- ri- a Patri, et Fí-



li- o, et Spi- rí- tu- i Sancto.

## ANTIFONA AL MAGNIFICAT

### PRIMI VESPRI

*Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore, e prese con sé Maria sua sposa (cf. Mt 1,24).*



I g<sup>3</sup>  
**E**

Xsúrgens Jo- seph a somno, \* fe- cit sic- ut præcé- pit



e- i Ange- lus Dómi- ni, et accé- pit † cón- ju- gem su- am.



T. P. † cón- ju- gem su- am, alle- lú- ia. E u o u a e.

**SECONDI VESPRI**

*Servo fedele e saggio: il Signore gli ha affidato la sua famiglia (Lc 12,42).*

VIII G

**E** C-ce fi-dé- lis servus \* et prudens, quem constí-  
 tu- it Dóminus su-per famí-li- am † su- am. T. P. † su- am, al-  
 le-lú- ia. E u o u a e.

**INTERCESSIONI****PADRE NOSTRO****ORAZIONE**

**D**io onnipotente, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, per sua intercessione concedi alla tua Chiesa di cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

## MAGNIFICAT

*Lc 1,46-55*

**M**agnificat \*

ánima mea Dóminum,  
et exsultávit spíritus meus \*  
in Deo salutári meo;  
quia respéxit humilitátem ancillæ suæ, \*  
ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes.  
Quia fecit mihi magna, qui potens est: \*  
et sanctum nomen eius,  
et misericórdia eius a progénie in progénies \*  
timéntibus eum.  
Fecit poténtiam in bráchio suo, \*  
dispérsit supérbos mente cordis sui,  
depósuit poténtes de sede, \*  
et exaltávit húmiles,  
esuriéntes implévit bonis, \*  
et dívites dimísit inánes.  
Suscépit Israel, púerum suum, \*  
recordátus misericórdiæ suæ,  
sicut locútus est ad patres nostros, \*  
Abraham et sémini eius in sáecula.

